

Dopo un mese di inattività è ripreso il terrorismo fascista in Francia

L'OAS torna all'attacco: quindici attentati a Parigi

Uno degli ordigni è esploso in un cinema - Il presidente dell'Esecutivo provvisorio, Farès, è giunto ad Algeri - Smentita l'impiccagione dei soldati

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 29. Per qualche ora, la notte scorsa, i parigiani hanno ripreso a contare le esplosioni al plastico. Dal 1. marzo non si erano più avuti attentati in serie nella capitale. Fra le sera e stamane, i terroristi hanno ripreso gusto al loro gioco stupido e criminale: si sono rifatti della lunga inattività, con quindici attentati, uno dei quali (quello al Kinorama) avrebbe potuto provocare molte vittime: l'ordigno è esploso solo due minuti dopo che l'ultimo spettatore aveva lasciato la sala.

Forte attacco di «Russia Sovietica» a De Gaulle

MOSCA, 29. I quotidiani di Mosca hanno pubblicato oggi con grande rilievo la notizia che Ben Khedda, premier del GPRA, ha accettato di stabilire relazioni diplomatiche tra l'Algeria e l'Unione Sovietica. Dando la notizia *Russia Sovietica* critica la Francia per aver ritirato il suo ambasciatore da Mosca. Il giornale sottolinea che l'iniziativa francese è servita a peggiorare le relazioni, non solo tra l'Unione Sovietica e la Francia, ma anche in campo internazionale e in particolare con i Paesi arabi. Il giornale continua affermando che l'URSS sperava che la Francia, ponendo termine alla guerra algerina, prendesse la strada «del rafforzamento della cooperazione internazionale e del miglioramento delle relazioni con gli altri Paesi». Invece «i circoli dominanti francesi vogliono paradossalmente sfruttare il problema algerino, utilizzando ad altri problemi internazionali, non per migliorare ma per peggiorare la situazione internazionale».

Il giornale ricorda in proposito che la Francia ha svolto un ruolo negativo nelle trattative per la messa al bando delle prove nucleari e per la soluzione del problema di Berlino.



ALGERI — Il quartiere di Bab el Oued è stato riaperto al traffico dopo che è stato tolto il coprifuoco

(Telefoto A.P. - L'Unità)

Oggi a Roma

Si riunisce il Comitato anticoloniale

Perquisizioni anche a Orano, dove, in una sola operazione ben condotta, sono stati recuperati 12 mitragliatrici, 89 fucili da guerra, 30 pistole automatiche, 2 bombe, 13 carabine, 15 fucili da caccia, alcuni veicoli carichi di materiale, due radio trasmettenti e ricevitori. L'efficacia dei rastrellamenti a Orano, adesso si spiega. A comandare la piazza è stato messo il gen. Katz, un militare ai sentimenti repubblicani, che ebbe molte note in passato per avere trattato con metodi sbrigativi certi comitati di salute pubblica sorti all'epoca del colpo di stato del 13 maggio 1958. Il generale Katz è uno dei pochi alti ufficiali francesi che non siano seguiti da soldati e da componenti completi di anticorrotta della casta militare.



Mohamed Benyahia, segretario generale del GPRA, è giunto ieri a Roma per partecipare alla riunione del comitato Anticoloniale Internazionale.

E' arrivato ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino Mohamed Benyahia, segretario generale del governo algerino, unico membro della delegazione del GPRA per le trattative con la Francia ad aver preso parte a tutte le riunioni. Benyahia è giunto a Roma in qualità di

Presidente del Comitato Internazionale contro il colonialismo nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, in occasione della Conferenza dei massimi dirigenti del Comitato stesso, che si svolgerà, a partire da oggi, nella Sala delle Cooperative, in via Guaitani.

Prendono parte all'importante incontro i membri dell'esecutivo anticoloniale: Benyahia, Lucio Luzzatto (vice-presidente), il segretario Poulioupolos (Greca) ed i rappresentanti del Marocco, della Tunisia, dell'Inghilterra e della Jugoslavia. Sono presenti, quali invitati, osservatori francesi, libanesi, ciproiti e mallesi. La conferenza proseguirà nei suoi lavori fino a domenica. Lunedì il Comitato Anticoloniale italiano inviterà alcuni dei partecipanti alle discussioni a prender parte alla manifestazione pubblica che si svolgerà, alle 17.30, alla Sala Brancaccio.

Benyahia, che è stato uno dei fondatori del movimento degli studenti algerini (UGEMA), ed è membro del CNR del '56, ha dichiarato, al suo arrivo a Fiumicino: «Sono felice di prendere contatto con gli amici italiani del Comitato Anticoloniale. Il nostro lavoro tende a far comprendere all'Europa la lotta di tutti i popoli coloniali per la libertà e contro la oppressione. Io penso che la riunione che si sta per aprire a Roma rinforzerà certamente l'azione e le prospettive del Comitato».

Nel 1965 il primo satellite dell'Europa occidentale?

LONDRA, 29. La Gran Bretagna, l'Italia e la Germania occidentale hanno firmato oggi la convenzione europea per la ricerca scientifica che prevede il lancio da una base austriaca del primo satellite dell'Europa occidentale a scopi pacifici per l'estate del 1965.

Alla cerimonia avrebbe dovuto partecipare anche la Francia ma il delegato del governo di Parigi non ha potuto apporre la sua firma poiché all'ultimo momento non è arrivata l'attesa autorizzazione di De Gaulle.

Il premier bulgaro di passaggio per Roma

Fanfani e Jugov hanno discusso di Berlino

SOFIA, 29. (FT) - Il Presidente del Consiglio dei ministri bulgari Anton Jugov ha fatto ritorno in patria nel pomeriggio di oggi dalla sua visita in Grecia. All'aeroporto Jugov è stato salutato da un folto gruppo di esponenti del governo e del Partito comunista, fra i quali il compagno Todor Jivkov. Al suo arrivo il Presidente del Consiglio bulgaro non ha rilasciato alcuna dichiarazione.

Sull'incontro avuto con Fanfani durante il soggiorno romano, la BTA ha diffuso una informazione nella quale si dice che i due stati hanno preso in esame le questioni interessanti ai due Paesi. Sono state discusse, informa la BTA, le questioni dei rapporti commerciali e della collaborazione economica e culturale fra la Bulgaria e l'Italia. Sono state prese in esame anche alcune importanti questioni della situazione internazionale. Una particolare attenzione è stata rivolta alla questione del disarmo completo e generale e al problema tedesco.

Jacqueline Kennedy è tornata in USA

NEW YORK, 29. — Jacqueline Kennedy, moglie del presidente degli Stati Uniti, è giunta oggi in aereo a New York, reduce dal suo viaggio di venti giorni in Europa, in India e nel Pakistan.

Accuse tra Fanfani e Bonomi

(Continuazione dalla 1. pagina)

comunicati concordati per i giorni prestabiliti e poi aggiungendo che l'incontro di cui si parla è da considerarsi come «la cosa più naturale del mondo» poiché i governi dei paesi del MEC sono soliti incontrarsi frequentemente. Ha tenuto a precisare ancora che «l'Italia dovrebbe essere sede della prossima riunione dei capi di governo del MEC» e che quindi l'ipotesi di un incontro Fanfani-De Gaulle non ha nulla di straordinario «in un momento in cui si discute tanto di certi progetti per lo sviluppo politico dell'Europa».

Riportando ieri la voce dell'incontro il *Corriere della Sera* scriveva che il governo italiano si riprometterebbe di «indurre il governo francese a partecipare alla Conferenza di Ginevra discusso, in modo che i risultati di essa non vengano poi rimessi in discussione». L'argomento, come si è visto, è stato del tutto eluso dall'on. Fanfani che ha preferito anzi insistere sulla motivazione europeistica di un eventuale incontro.

Altre domande dei giornalisti stranieri hanno poi consentito al presidente del Consiglio di ribadire i noti punti di vista della DC e del governo sui problemi della scuola, sulle Regioni, sulle prospettive dell'incontro DC-PSI, sul MEC, sulla energia elettrica. Su quest'ultimo punto Fanfani ha precisato la data entro cui il governo farà conoscere le sue decisioni (il 16 giugno).

Interessante infine la risposta sul tema dei rapporti tra la DC e il PSI e connesse con le polemiche sulla politica di sviluppo della situazione politica italiana. Dopo aver detto di capire che il PSI può pensare, dal suo punto di vista, che la DC è troppo forte, ed avere osservato che è altrettanto naturale che la DC desideri «di essere più forte che sia possibile», Fanfani ha tuttavia dichiarato di non pensare «che gioverebbe allo sviluppo dell'articolazione democratica del nostro paese un predominio schiacciante della DC». «Oggi riteniamo — egli ha continuato — che al nostro paese, per tante vicende storiche, per tante situazioni psicologiche e per un maggior arricchimento di interpretazioni della realtà dei nostri problemi e dello sviluppo della solidarietà nazionale, gioverà la confluenza di diversi partiti ad ispirazione democratica insieme con la DC nel governo».

Il Consiglio dei ministri, come già si sapeva, è stato ufficialmente convocato per le ore 9 di domani. Sarà discussa la relazione economica del ministro del Bilancio, on. La Malfa. Segni, che sull'argomento ha scritto un articolo per un settimanale milanese, riferirà sui problemi europei e forse anche sulla Conferenza di Ginevra.

COMMISSIONE ECONOMICA

La commissione Papi, nominata a suo tempo dal ministro Pella per lo studio di uno schema di sviluppo nazionale della occupazione e del reddito, ha rassegnato ieri le dimissioni nelle mani del ministro La Malfa. Nella sua qualità di presidente della Commissione il prof. Papi ha riferito sui lavori svolti e si è preso i ringraziamenti di rito. Ora il governo dovrà provvedere alla nomina del Comitato di esperti — annunciato in sede di dichiarazioni programmatiche dall'on. Fanfani — al quale parteciperanno economisti, rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori e che dovrà preparare gli schemi essenziali della programmazione economica.

Passo della CGIL per la libertà alla «Lancia»

La segreteria della CGIL ha compiuto un passo presso il ministro del Lavoro on. Bertinotti in seguito al licenziamento di un impiegato della Lancia

di Torino candidato per le prossime elezioni della C.I. La CGIL ha chiesto al governo un pronto intervento per garantire il rispetto dei diritti sindacali.

Riunito il comitato di vigilanza sulla radiodiffusione

Si è riunito presso il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni sotto la presidenza di Bonaventura Tecchi. Il comitato ha esaminato i programmi radiotelevisivi che saranno presentati dalla RAI-TV nel prossimo trimestre e che comprendono i settori della musica, della drammatica, della rivista e varietà, scolastico-educativi, di categoria, ed in particolare il settore culturale compreso nel terzo programma radiofonico.

MARIO ALICATA
Direttore

LUIGI PINTOR
Condirettore

Tadeo Conca
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE, ED. AMMINISTRATIVA: Roma, Via dei Taurini, 10. Telefoni: Centralino numero 41 49 21; 450 232; 450 233; 450 234; 451 251; 451 252; 451 253; 451 254; 451 255; 451 256; 451 257; 451 258; 451 259; 451 260. - Conto corrente postale n. 3/297953 6 numeri annuo 8350; semestrale 4200; trimestrale 2100 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11 650, semestrale 5900, trimestrale 3170 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 7 800, semestrale 4000, trimestrale 2000 - VIE NUOVE: annuo 4200; 6 mesi 2100; Estero: annuo 8500, 6 mesi 4500. - VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri annuo 13 500; 6 mesi 7 500. PUBBLICITA': Concessione esclusiva S.P.A. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millesimo colonna): Commerciale, Cinema, Domenica, L. 250; Cronaca, Necrologia; Partecipazione; Lettere; Domenica L. 150-300; Finanziaria, Banche L. 500; Legali L. 350.

Stab. tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 10

La Siria tranquillizza le potenze occidentali

Abolito il coprifuoco - La stampa conferma che il nuovo governo intende attuare «le riforme sociali annunciate nel settembre dell'anno scorso»

DAMASCUS, 29. — La situazione in Siria è normale e calma: questa l'impressione che domina nella capitale, nonostante le voci diffuse nella notte — ma che non hanno trovato alcuna conferma — di incidenti fra reparti militari e cittadini (o altre unità militari) contrari al colpo di Stato di mercoledì mattina. A confermare il pieno successo del colpo di Stato, e il riprendere delle attività normali della nazione,

si sta fatto che la giunta militare, la quale ha assunto tutti i poteri legislativi ed esecutivi, ha decretato stazionario la riduzione di un'ora del coprifuoco e successivamente lo ha abolito. L'unico elemento di eccezionalità della situazione è dato dal permanere del blocco agli aeroporti; si ritiene tuttavia che anche questa misura sarà abolita prossimamente, forse nella notte o domattina al massimo.

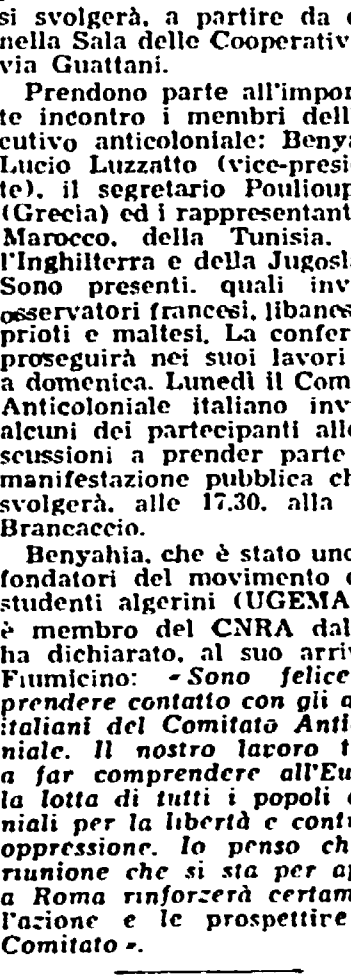
Pochi sono invece, ancor oggi, gli elementi di cui si dispone per tentare un giudizio complessivo del significato del colpo militare che ha deposto il governo uscito dalla insurrezione del settembre 1961 e paralizzato l'attività dell'Assemblea costituente, la quale stava discutendo del ripristino delle libertà politiche in tutto il paese.

Secondo quanto è stato dichiarato dal comandante in capo dell'esercito siriano — gen. Abdel Kerim Zahreddin — all'ambasciatore inglese a Damasco, Thomas Bromley, il rovesciamento del governo costituito nel settembre scorso «non comporterà alcun mutamento negli indirizzi della politica estera siriana». Questa dichiarazione ufficiale della nuova direzione politica della Siria ha il chiaro scopo di tranquillizzare le capitali occidentali che non ci saranno slittamenti di Damasco «verso Oriente». Essa conferma, peraltro, il carattere fondamentale interno del colpo di Stato di mercoledì.

Il colpo di Stato ha carattere «soltanto interno»

Il colpo di Stato ha carattere «soltanto interno»

Così per il maltempo l'autostrada dell'Iowa



MARSHALLTOWN — Un'ondata di maltempo si è abbattuta sullo stato dell'Iowa. Nella telefoto: una fila di auto circola sull'autostrada n. 14 poco prima che le acque del fiume sommergevano completamente la strada

Concluso il processo d'Appello

GERUSALEMME, 29. — La Corte suprema di Israele, ha concluso stamane le sue udienze dopo avere respinto la richiesta avanzata dal difensore di Eichmann, nel procedimento di appello di chiamare a deporre nuovi testimoni a difesa. La Corte ha annunciato che il suo verdetto sarà pronunciato a una data da stabilirsi. Si pensa che la sentenza sarà resa nota tra un mese circa. Si ritiene certa la conferma della condanna.

L'avvocato Servatius aveva in precedenza pronunciato l'arringa finale sostenendo che Eichmann è stato erroneamente giudicato, da un tribunale non competente, per accuse erronee. Servatius ha detto che il rapimento di Eichmann in Argentina, da parte di agenti israeliani nel 1960, costituisce un atto che, da un punto di vista legale «può essere paragonato a un atto di pirateria».

Ha aggiunto che il processo contro l'ex colonnello delle SS avrebbe dovuto svolgersi in uno dei paesi in cui i reati sono stati commessi e non in Israele, che non era Stato all'epoca della guerra, quando le SS naziste sterminarono sei milioni di ebrei.

Prevista tra un mese la sentenza Eichmann

Respite le istanze della difesa - Si ritiene certa la conferma della condanna

GERUSALEMME, 29. — La Corte suprema di Israele, ha concluso stamane le sue udienze dopo avere respinto la richiesta avanzata dal difensore di Eichmann, nel procedimento di appello di chiamare a deporre nuovi testimoni a difesa. La Corte ha annunciato che il suo verdetto sarà pronunciato a una data da stabilirsi. Si pensa che la sentenza sarà resa nota tra un mese circa. Si ritiene certa la conferma della condanna.

Il numero
VIE 13
di questa
NUOVE settimana

pubblica:

- Totoquirinale in casa Fanfani
- La litoranea per scherzo Sestri - La Spezia ancora in costruzione dopo dieci anni
- Ho scoperto l'America intervista di Walter Chiari
- Sette colpi di pistola il dossier segreto del vigile Franco
- Il 2000 è già cominciato prima puntata di un grande reportage sul domani

SALUTE CON
SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA OSTEOLINE